Anno XXII. Sabato 17 Luglio 1869 N. 158

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 14 luglio nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 1 luglio, preceduto dalla relazione del ministro della marina a S. M. il Re, che concede una indennità d'alloggio di L. 20 mensili agli uffiziali subalterni della R. marina.

Un R. decreto 1 luglio, preceduto dalla relazione del ministro di agricoltura, industria e commercio a S. M. il Re, che regola la paga degl'impiegati negli uffici di marchio e saggio che non godono di stipendio fisso.

Disposizioni nell'uffizialità dell'esercito.

Una disposizione relativa ad un impiegato dipendente dal ministero della marina.

Una serie di disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario.

Lo specchio delle riscossioni fatte dalla Società anonima italiana per la Regia cointeressata dei tabacchi nel mese di giugno 1869, riscontrate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1868.

Documenti Diplomatici

—o—

Diamo due dispacci assai importanti che fanno parte del libro rosso che sta per essere presentato alle Delegazioni Austro-Ungaresi.

Il barone di Beust al conte di Trauttmanndorff a Roma

Buda, 16 Novembre 1868.

Leggendo la mia corrispondenza col conte Crivelli e col barone di Meysenburg, Vostra Eccellenza ha potuto conoscere lo spirito che non cessò di guidare le nostre relazioni colla Corte di Roma dopo che ci siamo trovati nella necessità di far piegere ai bisogni della nuova legislazione certe disposizioni del Concordato.

Posso far a meno di ritornar qui sulla catena dei fatti e delle circostanze che imposero all'imperiale e reale governo l'obbligo di modificare le relazioni che esistevano fra lo Stato e la Chiesa. I miei dispacci al conte Crivelli contengono, a questo riguardo, le più ampie spiegazioni.

Ciò che mi preme di mettere in evidente ancora una volta si è che non potevamo dispensarci dal dare soddisfazione alle esigenze della situazione interna, e che mentre ubbidivamo a quell'imperioso dovere, abbiamo sempre cercato di conciliarlo col rispetto per i diritti della Chiesa e la posizione del Sommo Pontefice.

Gli è così che innanzi tutto ci sforzammo d'ottenere il consenso del Santo Padre alla abrogazione del Concordato del 1855 che saremmo stati pronti a surrogare, in questo caso, con un accordo più in armonia colle presenti istituzioni della monarchia austro-ungherese.

Quando abbiamo dovuto abbandonare la speranza di stabilire un accordo su questa base, e quando le leggi votate dal Reichsrath troncarono una questione che avremmo preferito di risolvere di comune accordo colla Santa Sede, ci adoperammo ad esporre a Roma la situazione sotto il suo vero aspetto ed a convenire d'un *modus vivendi* che permettesse di evitare i conflitti tra i poteri civile ed ecclesiastico.

Questo fu lo scopo della missione del barone di Meysenburg. Non fu che imperfettamente raggiunto, giacchè l'allocuzione pontificia del 22 giugno e l'attitudine della Corte di Roma in quel tempo non furono tali da renderci più agevole il cómpito di conciliazione che avevamo intrapreso.

L'I. R. governo, cionondimeno, non ha creduto di doversi allontanare dallo spirito di moderazione di cui ha dato prova nelle sue relazioni col governo pontificio. Nominando Lei, sig. conte, suo ambasciatore presso la Santa Sede l'imperatore nostro augusto signore ha dato di nuovo una splendida testimonianza, delle disposizioni dalle quali S. M. non cessò mai d'essere animato verso il Santo Padre. Il pensiero che sempre prevalse nelle istruzioni da me date ai predecessori di Lei, dove anche oggi dirigere la di lei condotta.

Importa, innanzi tutto, di ben convincere la Corte di Roma della ferma risoluzione dell'imperatore e del suo governo di non indietreggiare sui loro passi a di non allontanarsi dalla via che seguirono soltanto dopo matura deliberazione. Per conseguenza i fatti compiuti devono essere presentati, non già come un provvedimento passeggero, risultato del trionfo momentaneo d'un partito o d'una opinione, ma come lo svolgimento inevitabile d'una situa-

APPENDICE

Togliamo con piacere dal Giornale l'*Italia Agricola* che si stampa in Milano il seguente interessante articolo dell'Ing. Primario della nostra Provincia:

SULL' ATTIVAZIONE DELLA BOTTE DI BURANA

(*Continuazione e fine V. N. 156. 157*).

Se ora si supponga, che per ridurre queste basse terre a campi, si abbiano a sistemare in conformità dell'alta campagna, è chiaro che ogni campo dovrà avere le sue capezzagne più basse dell'attuale terreno, che noi per non esagerare riterremo più basse di soli M. 0, 75. Per ottenere poi uno scolo felice, converrà che il pelo dell'acqua nei cavi si trovi inferiore per lo meno di M. 0, 50 del piano delle stesse capezzagne. Così la pendenza nel 1° caso sarà di M. 3,222—1,25=1,972 in una lunghezza di M. 32,656, 78, ossia di M. 0,06 per chilometro. Nel 2° caso la pendenza sarà di M. 2,582—1,25=1,332 in una lunghezza di M. 25,864, 18, ossia di M. 0,051 per chilometro. Nel 3° caso finalmente la pendenza sarà di M. 2,382—1,25=1,132 in una lunghezza di M. 25,864, 18 ossia di M. 0,043 per chilometro.

Ora io domando, se, in cavi costrutti in un paese ove la canna nasce spontanea, e dove non fanno difetto le piante acquatiche d'ogni genere, si potrà ritenere, che il pelo dell'acqua in essi cavi si contenti di una pendenza chilometrica di 4 a 7 centimetri? Chi ha pratica di scoli ben sa che ciò non può accadere, a meno che non si assegni loro una larghezza per lo meno doppia di quella che loro assegnò lo Scotini, ciocchè farebbe duplicare la spesa. Sa ancora di quanto possano far alzare il pelo degli scoli le piante acquatiche che dentro vi vegetano rigogliose, e per conseguenza prevedere, per quanto si sia solleciti di tener tagliate le dette piante, che non sarà possibile ottenere che il pelo stesso si conservi inferiore al piano delle capezzagne in discorso, cosicchè i supposti campi difetterebbero di un pronto scolo e cesserebbero ben presto di produrre non dirò alberi e viti, ma i cereali ancora. Dunque è un'otopia il credere che l'attivazione della botte di Burana collo scarico delle sue acque nel Po di Volano possa permettere la riduzione a fertili campi delle terre basse cui essa serve di recipiente. Per riescirvi converebbe abbattere nello stesso Po di Volano tutti i suoi sostegni: ma ciò, oltre d'aumentare d'assai il dispendio, toglierebbe la navigazione a Ferrara, che assolutamente nol potrebbe permettere.

Vi sarebbe anche il partito di recapitare la Burana nelle valli di Comacchio; ma queste, servendo di recipiente non ottimo agli scoli dei Polesini di

zione che non si potrebbe mutare senza sconvolgere profondamente l'ordinamento della monarchia. Or bene, qualunque sia il desiderio dell'imperatore e del suo governo di proteggere gl'interessi della chiesa, questa considerazione deve rimanere subordinata alla cura della conservazione dello Stato. Il mantenimento delle presenti istituzioni con tutte le loro conseguenze è adunque un dovere col quale non si può transigere e ch'è incompatibile con un ritorno alle stipulazioni del Concordato. Ciò ammesso, mi pare difficile che la Corte di Roma non tenga conto essa stessa degli avvenimenti e non accetti, non già sotto forma di adesione, che ciò non attendiamo, ma sotto forma di tolleranza, l'esecuzione di disposizioni legislative simili a quelle che sono in vigore in altri paesi, senza che il clero vi faccia opposizione.

Indurre la Santa Sede a conformarsi alle esigenze della situazione così intesa deve essere, in ogni caso, la seconda parte del di lei cômpito. Ella potrà, signor conte, assicurare il Santo Padre, che l'I. R. governo nutre sinceramente il desiderio di vivere in buona armonia colla Chiesa, non appena questa non contesterà più allo Stato il diritto d'agire liberamente nella sfera delle sue attribuzioni. Ciò che chiediamo non è, per quanto parmi, che sia in contraddizione coi principii della Corte di Roma, giacchè numerosi precedenti dimostrano che la Santa Sede sa interamente adattarsi ad uno stato di cose ancora più sfavorevole agli interessi della Chiesa di quello che oggi lo sia negli Stati di S. M. imperiale e reale apostolica.

Questi sono, signor conte, i punti principali sui quali chiamo la di lei attenzione. Dissipare tutti i dubbi e tutte le illusioni che ancora possono esistere a Roma sulle intenzioni dell'Imperatore e del suo governo; far considerare le nuove leggi come fatti che non si possono più distruggere; ottenere finalmente che la loro applicazione non sia intralciata da un'opposizione che può far nascere spiacevoli conflitti, ma che è incapace di modificare le risoluzioni dell'I. R. governo — ecco i risultati che V. E. deve adoperarsi ad ottenere.

Riservandomi di render compiute queste prime istruzioni a misura che se ne presenteranno le occasioni, oggi mi limito a queste indicazioni generali che bastano ad indicare lo scopo verso il quale tendono gli sforzi dell'I. R. governo.

Aggradisca, ecc.

« L'altro dispaccio lo daremo Lunedì prossimo. »

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La *Gazzetta Militare Italiana* del 13 pubblica il seguente quadro numerico dei 4435 arresti operati dalle dieci legioni dell'arma dei RR. carabinieri durante lo scorso mese di maggio:

Gli arrestati per omicidio furono 277; per grassazione, 193; per risse con ferite, 789; per furto, 990; per incendio delittuoso, 13; per rivolta, 114; per evasione, 14; per diserzione, 125; per renitenza, 82; per reati diversi 1838.

La legione che operò il maggior numero di arresti (725) fu quella di Firenze, ed il minor numero (90) fu operato dalla legione di Cagliari.

— La *Perseveranza* ricevete un telegramma particolare così concepito.

« Affermasi in modo positivo che è stato arrestato l'autore del tentato assassinio dell'on. Lobbia. Dicesi che confessò. »

Per quanto fosse da desiderare il contrario, possiamo assicurare che questa notizia non ha alcun fondamento.

— La *Nazione* annunzia:

È stato pubblicato quest'oggi il primo volume degli atti della Commissione d'inchiesta.

Esso contiene i resoconti stenografici delle sei sedute pubbliche tenute nel salone dei Cinquecento.

— Sullo stesso proposito si legge nella *Gazzetta del Popolo* di Firenze:

Gli atti dal primo stadio della inchiesta parlamentare sulla Regìa sono in corso di stampa, e abbiamo ragione di credere che non potranno essere pubblicati prima di domenica.

Le conclusioni non sono state ancora consegnate alla tipografia.

RAVENNA — Nel *Ravennate* del 14 si legge:

Un doloroso fatto avvenne ieri l'altro nella nostra città.

Il 6° battaglione Bersaglieri, quì stanziato, si era recato alla Pineta per attendere all'esercitazione sul tiro al bersaglio.

Mentre una parte della truppa si esercitava al tiro, l'altra era occupata in una istruzione preparatoria e prescritta dai regolamenti, ma con cartuccia a salva. Un sergente, per una disgraziata combinazione, tutto intento all'istruzione dei soldati, non accorgendosi di caricare la carabina con cartuccia a palla, sparava e feriva gravemente un caporale ed un bersagliere di una sezione vicina alla sua.

Prodigati a quei due infelici le prime cure dal dottore del battaglione che ivi si trovava, furono trasportati sopra un carro, all'Ospedale Civile.

Il caporale, nativo di Massa Carrara, poche ore dopo soccombette, l'arte non avendo potuto vincere una forte emorrogia che si era determinata.

Il bersagliere che pure è gravemente ferito, per esser il proiettile penetrato nelle cavità abbominali, va meglio e si spera di salvarlo.

Ieri la salma del caporale, morto in seguito al disgraziato accidente avvenuto alla Pineta, fu portato al cimitero con insolita pompa; e confessiamo che assistemmo commossi a questa mesta cerimonia.

Tutta l'ufficialità de'bersaglieri, una parte degli ufficiali del 4.° reggimento granatieri, molti bassi ufficiali, nonchè tutto il battaglione bersaglieri, seguivano il feretro. Era una dimostrazione di affetto che si dava a quell'infelice, che un mero ma funesto caso aveva tolto in sul fior degli anni all'affezione dei suoi compagni, e di una madre che a quest'ora è forse ancora inconscia della morte di suo figlio.

Sul volto di tutti si leggeva la mestizia, ed era manifesto, che se tutti compievano un triste dovere, soddisfacevano purauche ad un prepotente bisogno del cuore. Alla mestizia dei militari prendeva parte anche quella dell'intera cittadinanza.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Leggesi nel *Journal Officiel* del 12:

In seguito al Consiglio tenuto a S. Cloud, dopo la lettura del Messaggio al Corpo legislativo, i ministri hanno rimesse le loro dimissioni nelle mani dell'imperatore, che le ha accettate.. — Aspettando il loro rimpiazzo essi continueranno a disbrigare gli affari dei loro rispettivi uffici.

S. Giorgio e di Scolo Nuovo, non potrebbero ricevere nuove acque senza danneggiare lo scolo degli stessi Polesini; per cui si uscirebbe da Scilla per cadere in Cariddi. Taccio sul partito di spingere la Burana sino al mare attraverso queste valli; imperciocchè sarebbe opera gigantesca e non corrispondente ai mezzi di un circondario, anche quando fosse esteso a 60,000 ettari di terreno, come si chiederebbe di risuscitare.

Non vi può adunque essere il tornaconto ad attivare la botte di Burana a qualsiasi condizione, molto meno poi a quella che siano separate le sue acque alte e medie dalle basse, e non essendovi il tornaconto, e non essendo sperabile che la provincia di Ferrara discenda a più mite consiglio, qualunque sia il partito da prendersi, senza compromettere il suo avvenire, dovrà, par mi si dica, la Botte di Bondeno rimanere un'opera inutile?

Io credo che no, e credo anzi che questa botte abbia ad attivarsi per lo scolo delle sole terre dei Compreusori di Carbonara e Pilastri; ma dopo che sarà diramata la Burana in Po grande presso le chiaviche Pilastresi: presso a poco com'ebbero sapientemente a progettare il celebre Bonati e l'egregio Robbi fino dal 1770.

Questa diramazione in Po presso le chiaviche Pilastresi procurerà non vi ha dubbio l'asciugamento completo della bonificazione di Burana tutte le volte che l'acqua dello stesso Po si troverà in magra ordinaria, ciocchè accade più volte l'anno; ma inomessamente nei mesi di febbraio e d'agosto, salvo in qualche straordinaria circostanza il suo anticipo di poche settimane, e si noti che questa diramazione fu calcolata dai progettanti a sole L. 200,000 che in oggi potrebbero ascendere tutt'al più a L. 300,000, vale a dire ad una somma sopportabile dai chiamati a sostenerla.

Ma l'avvertito completo asciugamento del Comprensorio per due e più volte l'anno procurerà certamente i due seguenti benefizi e cioè: 1° manterrà il pelo di piena delle valli ad un più basso livello cui giunge oggigiorno, per cui la lettiera crescerà più abbondante ed i bordi delle stesse valli cambieranno di natura ma in meglio, 2° permetterà la falciatura e l'esportazione della stessa lettiera ogni anno: mentre odiernamente non è sempre possibile, specialmente nei periodi di anni soverchiamente umidi.

Dai possidenti poi delle valli non si può desiderare di meglio; imperocchè otterrebbero senza spesa e senza cure un reddito certo e tale che non hanno dai terreni coltivati limitrofi a queste valli, quando dai loro prodotti detraggano le spese di coltivazione, e tengano calcolo degl'infortunj, dei capitali occorrenti a convertirle in campi, e delle molte cure che questi richieggono per farli produrre convenientemente.

Per i possidenti dei terreni alti, che da tempo traggono partito dalla lettiera prodotta da queste valli, per con-

— La *Patrie* scrive in data del 14 luglio:

Crediamo poter annunciare, fino da ora, come certo il ritiro del sig. Rouher, quello del sig. de La Valette, del sig. Baroche, del sig. Vuitry e del sig. Gressier.

I vecchi ministri che resterebbero nel nuovo ministero sarebbero quindi: De Forcade, il maresciallo Niel, l'ammiraglio Rigault De Genouilly, Magne e Durny.

— La *France* pubblica le seguenti informazioni, che dice esatte, sul progettato viaggio dell' Imperatrice Eugenia.

Sua Maestà sta facendo i suoi preparativi di partenza. Essa deve trovarsi il 30 a Costantinopoli.

Il Sultano mette a di lei disposizione il più bello dei suoi palazzi, che fa addobbare con tutta la ricchezza del lusso orientale.

L' Imperatrice passerà una diecina di giorni a Costantinopoli in mezzo a feste preparate in suo onore tanto nella capitale quanto sulle rive del Bosforo.

Verso il 10 ottobre S. M. andrà a visitare Smirne ed i suoi splendidi dintorni.

Questa escursione occuperà probabilmente una diecina di giorni. Dal 20 ottobre al 17 novembre, data definitiva dell'inaugurazione del canale di Suez, non si conosce quale sarà l' itinerario di S. M.

L' Imperatrice assisterà alle feste di inaugurazione del canale suespresso invito di S. M. il Sultano.

Credesi che Djemil bascià, ambasciatore della Porta a Parigi, accompagnerà l'Imperatrice in questo viaggio.

Cronaca locale e fatti vari

PROVVEDITORATO AGLI STUDI
Per le Provincie
DI FERRARA E ROVIGO

Esami nelle Scuole secondarie Classiche e Tecniche.

Il 2 del prossimo Agosto comincieranno gli esami di promozione nei Regi Licei, e di promozione e licenza:

Nel R. Ginnasio di Rovigo;
Nella R. Scuola Tecnica in Rovigo;
Nel Ginnasio pareggiato di Ferrara;
Nella Scuola Tecnica di Ferrara;
Nella Scuola Tecnica pareggiata di Comacchio.

Il Consiglio dei professori in questi Istituti determinerà in apposito Avviso l' ordine con cui verranno fatte le prove degli esami.

Per l' esame di Licenza Ginnasiale e Tecnica, il Candidato proveniente dell'Istituto Governativo, e pareggiato unirà alla domanda da farsi al Capo dell' Istituto la Carta d' ammissione regolarmente firmata, e la quietanza del pagamento della tassa prescritta. Il Candidato proviente da Scuola privata o paterna presenterà ancora l'attestato di nascita debitamente autenticato, e l' attestato di vaccinazione o di sofferto vajuolo.

La riparazione degli esami nelle materie in cui il Candidato resterà deficiente in questa Sessione, si darà nella Sessione Straordinaria p. v. Ottobre. Qualora nella Sessione Straordinaria di Ottobre il Candidato non riportasse l' approvazione sopra tutte le materie, egli dovrà ripetere per intero l' esame nella Sessione che si terrà alla fine del nuovo Anno Scolastico.

Ferrara 16 Luglio 1869.

IL R. PROVVEDITORE
L. BARBARO

Questa sera al Teatro dell'Arena si rappresenta I QUATTRO RUSTEGHI una delle produzioni più belle e più caratteristiche dell' immortale *Goldoni*.

La Compagnia condotta dall' artista *Paolo Ninfa Priuli* si è mostrata degna di avere un numeroso uditorio. Per lo passato abbiamo visto incoraggiate altre compagnie che erano più prossime alla nullità che alla mediocrità, e ragion vuole che assai più lo sia la presente compagnia, che fa si nobili sforzi nel Teatro veramente Italiano.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

16 Luglio 1869.

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 4. — Totale 7.

MORTI. — Rossi Pietro di Castelnuovo di Garfagnana, d' anni 23, caporale nel 19 regg. fanteria, celibe — Mercenati Nicolò di Ferrara d' anni 50, ricoverato, celibe — Zamboni Luigia di Ferrara d' anni 83, possid. vedova — Neri Carlo di Borgo S. Luca di anni 73, operajo, vedovo.

Minori agli anni 7 — N. 2.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
18 *Luglio*	12.	9.	16.
19. «	12.	9.	20.

Osservazioni Meteoriche

16 LUGLIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 760, 94	mm 761, 01	mm 759, 63	mm 760, 73
Termometro centesimale	o † 26, 2	o † 31,1	o † 33, 1	o † 27, 1
Tensione del vapore acqueo	mm 15, 09	mm 16, 00	mm 15, 49	mm 17, 71
Umidità relativa	o 59, 8	o 47, 6	o 41, 2	o 66, 6
Direz. del vento	ESE	ESE	SE	ESE
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o +- 20, 0		o +- 33, 2	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 0		6, 2	

Telegrafia Privata

Firenze 16. — *Parigi* 15. — Bussun, Nogens, membri della maggioranza, entrerebbero nel nuovo gabinetto. Tre portafogli sarebbero riservati al centro

servare un certo grado di fertilità ai loro campi, è a riguardarsi come una fortuna, se in tal modo potranno ottenere costantemente quella lettiera che non sempre ottengono in quella quantità che loro è necessaria, e se non ridotte le valli a campi non dovranno ricorrere a mezzi più dispendiosi per ottenere dai loro beni fondi quei proventi che traggono presentemente.

Con questo mezzo tutte le partite sono accomodate. Sono tolte le opposizioni ragionevoli della provincia di Ferrara a che sia attivata la botte di Bondeno. Sono soddisfatti ne'loro desiderj ed in un modo efficace i possessori dei comprensori di Carbonara e Pilastri, se ad essi soli toccherà il benefizio della botte con una spesa compatibile coll' estensione e prodotti delle loro terre: imperciocchè non avendo gran fatto a preoccuparsi dello stabile Muzzarelli, vale a dire del limite cui possono pervenire le acque nel Po di Volano senza danneggiare le terre che dentro vi scolano stante l' esiguità delle loro acque o stante le chiaviche Pilastresi che continuerebbero a loro benefizio. Sono soddisfatti i proprietarj delle valli di Burana per essere assicurati degli annui redditi delle medesime. Sono per ultimo soddisfatti i proprietarj degli alti terreni se loro non verrà meno quella lettiera da cui traggono i mezzi di conservare in un' utile fertilità i terreni stessi.

Dimettano adunque i signori Consorziati in Burana la pretesa di continuare i lavori, che furono incoati dal primo Regno d' Italia ed apprezzino come merita il progetto Bonati-Robbi, come l' unico mezzo possibile al miglioramento delle loro terre, e come l' unico espediente per rendere possibile l' attivazione della Botte di Bondeno per quei due comprensorj suavvertiti, ed ai quali non gioverebbe gran fatto, quando venisse attivata secondo il primitivo loro concetto. Si persuadano che non accettando questo consiglio essi lotteranno sempre coll'impossibile e passeranno per conseguenza altre generazioni senza aver progredito di un passo in questa diuturna questione.

Non pensino per ora nel diramare al Po il loro collettore di separare le acque alte e medie dalle basse: però non vi rinuncino: alfine di mandarla ad effetto e quando il Panaro sarà immesso in Cavamento abbandonando il Ramo della Lunga e quando le condizioni pecuniarie si saranno rese più favorevoli a dar compimento ad un'opera bensì vantaggiosa, ma non urgente. Vi pensino seriamente i signori Consorziati in Burana, e veggano se questo consiglio coscienzioso possa o no convenire ai loro interessi, prima di impegnarsi in una vertenza che non potrebbe sciogliersi, nè in breve nè con la loro soddisfazione.

ANGELO MANFREDI

—o() ()o—

sinistro, Rouher accetterebbe la presidenza del Senato.

Londra 16. — Camera dei Comuni. Gladstone dice che proporrà il rigetto degli emendamenti introdotti dalla Camera dei lords al *bill* della Chiesa d'Irlanda compreso l'emendamento che pone sul piede di eguaglianza il clero cattolico ed il presbiteriano.

Vienna 16. — La *Nuova Stampa libera* annunzia che l'arciduca Guglielmo è nominato comandante la landwehr dell'Austria occidentale.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	15	16
Rendita francese 3 0[0 . . .	71 95	71 75
» italiana 5 0[0 in cont.	55 27	55 15
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	541 —	545 —
Obbligazioni » »	239 —	243 —
Ferrovie Romane	52 50	54 —
Obbligazioni »	131 —	113 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	159 —	160 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	165 —	165 —
Cambio sull'Italia	3 1[4	3 1[8
Credito mobiliare francese . .	237 —	238 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	428 —	427 —
Vienna. Cambio su Londra . .	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	93 1[8	93 1[8

BORSA DI FIRENZE

	15	16
Rendita ital.	56 70 —	56 87 —
Oro	20 58 —	20 57 —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. gerente

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXI. N.° 28

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 9 *al* 16 *Luglio* 1869.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo . . l'Ettolitro	18	90	19	30
» vecchio . . . »	18	90	19	30
Formentone . . . . . »	9	25	9	65
Orzo . . . . »	8	85	9	65
Avena . . . . »	8	04	8	85
Fagioli bianchi nostrali »	12	08	13	67
» colorati . . »	12	06	13	67
Fava . . . . »	14	17	16	08
Favino . . . . »	19	30	20	10
Riso cima . . . . . Kil. 100	48	30	50	30
» Fioretto 1ª sorte . » »	41	30	44	30
» id. 2ª sorte . » »	38	30	40	30
Pomi . . . . » »	—	—	—	—
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	50	—	55	—
» vecchio » » 698. 903.	45	—	50	—
Paglia . . » » 655. 76	25	—	30	—
Canapa . . . . Kil. 100	86	93	95	62
» Scarto Canapa »	69	54	72	44
Canepazzi . . . . »	60	85	66	65
Olio di Oliva fino . . . »	170	—	190	—
» » dell'Umbria »	134	—	136	—
» » delle Puglie »	124	—	128	—
Vino nero nostrano nuovo l.Ett.	21	65	42	26
» » vecchio »	—	—	—	—

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga M. C. 1.778	12	—	14	—
» dolce » » »	9	—	11	—
Pali dolci . . . . il Cento	25	—	30	—
» forti . . . . . . »	30	—	35	—
Fascine forti . . . . . »	13	—	15	—
» dolci . . . . »	13	—	14	—
» forti ad uso Bolognese »	22	50	23	50
Bovi 1ª sorte di Romag. Kil. 100	137	64	144	88
» 2ª » nostrani »	115	91	123	15
Vaccine nostrane . . . »	108	66	115	91
» di Romagna . »	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani »	86	93	89	83
» di Cascina . . . »	86	93	89	83
Castrati . . . . »	94	17	101	42
Pecore . . . . »	72	44	86	93
Agnelli . . . . »	65	20	72	44
Majali nostrani (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
» di Romagna (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
» Padovani (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
Formaggio di Cascina . »	101	42	162	27

Oro pezzo da Franchi venti da 20. 50 a 20. 55 — Argento da 101 50 a 102 —.